



COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIEN TI
(*PROVINCIA DI MACERATA*)



CARTA DEI SERVIZI

PROGETTO "SPAZIO GIOCO"
Viale del Chienti, n. 3
Serravalle di Chienti (MC)

APPROVATA CON DELIBERA G.C. N. 133 DEL 03/12/2024

Indice

Cos'è la "Carta dei Servizi"

Finalità e valori

Obiettivi educativi

Qualità delle relazioni tra bambini e tra adulto e bambini

Qualità delle relazioni tra bambini

Metodologie impiegate

Modalità organizzative scelte per la suddivisione delle sezioni

Modalità di funzionamento del servizio

Giornata tipo

Organizzazione degli spazi e scelta dei materiali ad uso dei bambini:

L'inserimento dei bambini

Progetto di continuità con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio

Rapporto con i Servizi Sociali e Sanitari del territorio

Programmazione delle proposte ed attività educative

Esempi di esperienze laboratoriali

La figura educativa

Programmazione, verifica, documentazione

Cos'è la "Carta dei servizi"

La carta della qualità rappresenta "il patto" tra Amministrazione Comunale, gestori dei servizi e cittadini. E' lo strumento che regola i rapporti fra il Servizio e gli Utenti ed esprime le finalità, le caratteristiche e le modalità organizzative e di erogazione dei servizi. In tal senso rappresenta lo strumento di verifica del rispetto degli impegni assunti ed un'opportunità per i cittadini di contribuire all'evoluzione del servizio in un'ottica di collaborazione e miglioramento continuo. La carta rappresenta uno strumento di conoscenza, di informazione e di tutela per gli utenti, garantendo chiarezza, trasparenza e massima diffusione delle informazioni.

In particolare la carta si ispira:

- alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Gennaio 1994 che detta i principi sull'erogazione dei servizi pubblici
- alla L. 244/2007 comma 461, art. 2
- alla Legge Regionale n. 9/2003 e successive modificazioni ed integrazioni
- alla Convenzione Internazionale dei Diritti del Fanciullo (L.176/91).

Finalità e valori

Lo Spazio Gioco nasce, come risposta alle molteplici esigenze di flessibilità dei servizi espresse dalle famiglie, in funzione alle mutate situazioni sociali e lavorative.

La finalità principale di questo servizio è quella di contribuire allo sviluppo psico-fisico e armonico della personalità dei bambini, in collaborazione con le famiglie. Lo Spazio Gioco è un luogo educativo di apprendimento e di socializzazione, che progetta i propri interventi adeguandoli alle necessità, alle motivazioni, alle storie individuali di ogni singolo bambino e della sua famiglia nel pieno rispetto dei principi costituzionali e dei diritti personali così come espressi dalle convenzioni internazionali e dalle norme vigenti.

Obiettivi educativi

Nel rispetto dello sviluppo del bambino rivestono una notevole importanza l'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle attività di gruppo e delle routine (interventi degli adulti, attività, giochi e materiali che stimolano le potenziali conquiste cognitive del bambino); perciò, si avverte l'esigenza di elaborare una programmazione attenta a predisporre un ambiente fisico e relazionale su misura.

Indichiamo di seguito i principali obiettivi:

- promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico;
- agevolare la frequenza dei servizi educativi;
- offrire opportunità di educazione, formazione, socializzazione e cura per il raggiungimento del benessere psicofisico e dell'armonico sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e relazionali dei bambini.

- stimolare lo sviluppo dell'autonomia personale, motoria ed affettiva, delle capacità espressive in generale ed in particolare in quelle linguistiche.
- costruire e consolidare l'identità personale.
- sostegno alla genitorialità.
- prevenzione e integrazione di situazioni di disagio/rischio.
- ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali promuovendo la piena inclusione di tutti i bambini e rispettando e accogliendo tutte le forme di diversità
- sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie
- favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro dei genitori e la cura dei bambini

L'operare all'interno dello Spazio Gioco si esplica attraverso la promozione di incontri, di riflessioni, di ricerca, di condivisione di idee e attivazione di competenze. L'educatore, in costante contatto con il team di insegnanti della scuola dell'Infanzia presenti cerca di coniugare le conoscenze teoriche di tipo psicologico, pedagogico, antropologico e metodologico con le esigenze dei bambini e delle famiglie che vivono in quella particolare realtà sociale e culturale.

Qualità delle relazioni tra bambini e tra adulto e bambini

L'educatore opera al fine di creare le condizioni migliori affinché i percorsi educativo/didattici si attuino a sostegno delle famiglie, nel rispetto dei bambini, attraverso la tutela dei loro diritti, saperi, e delle differenze individuali e culturali in riferimento ai gruppi sociali di appartenenza e la prevenzione di situazioni di disagio e svantaggio socio-ambientale e culturale.

L'educatore implica una figura di riferimento specifica per bambini ed adulti, tuttavia, persegue l'obiettivo di far interagire i bambini con il personale insegnante e di appoggio della scuola dell'infanzia. Nell'ottica di una corresponsabilità educativa con le famiglie è importante che i genitori familiarizzino con tutte le figure educative che ruotano attorno al bambino.

Particolare attenzione viene riservata al momento dell'accoglienza e dell'inserimento.

Qualità delle relazioni tra bambini

All'inizio i bambini vivono una fase di egocentrismo, il "tutto mio" impedisce una relazione vera e propria, ma il confronto quotidiano con i propri pari aiuta a superare questa fase e favorisce la cooperazione, l'aiuto, il tutto stimolato dall'educatore.

I primi confronti tra bambini sono di tipo conflittuale: hanno gli stessi bisogni e medesime reazioni agli stimoli esterni. Questi momenti rappresentano un'occasione per il bambino di acquisire strategie di intervento e comprendere le reazioni dell'altro suo pari.

Una relazione serena, equilibrata e consapevole costituisce uno degli obiettivi dello Spazio Gioco.

Metodologie impiegate

L' équipe di lavoro opera seguendo la modalità del lavoro di gruppo. Ogni singolo opera con l'impegno di incrementare le competenze e le strategie per lavorare bene insieme. A tal fine, alcuni aspetti di fondo vengono tenuti in seria considerazione:

- l'attenzione all'intenzionalità progettuale e alle metodologie educative.
- La consapevolezza e l'abilità nella progettazione.
- La condivisione dell'idea di bambino competente e della tipologia di rapporto educativo.
- La capacità di far parte di un gruppo.

L'équipe, affrontando tali nodi, si rinnova di volta in volta costruendosi positivamente nel tempo.

In relazione ai bambini la metodologia si diversifica in base ai vari momenti della giornata: durante le routine i bambini si riuniscono nel loro "gruppo-sezione"; invece nei momenti di attività educativa, dedicata al gioco strutturato e non, si privilegia la formazione di piccoli gruppi misti assieme ai bambini dell'Infanzia, con cui si condividono spazi e alcune giornate della settimana.

Nei confronti delle famiglie lo stile educativo adottato dall'équipe comprende l'apertura, l'incontro e la costruzione condivisa di percorsi di crescita rivolti ai bambini.

Modalità organizzative scelte per la suddivisione delle sezioni

Il gruppo dello Spazio Gioco è formato da un'unica sezione di 8 bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi d'età.

Modalità di funzionamento del servizio

Lo spazio gioco rispetta il calendario dello Stato – Regione Marche approvato per l'anno in corso ed è dunque coerente con quello adottato nella Scuola dell'Infanzia di Serravalle di Chienti.

Giornata tipo

7.45-9.00 entrata

Il bambino arriva accompagnato dal genitore o da un familiare. Il distacco è un passaggio importante che non va mai sottovalutato e al quale vanno riservati tempi e modi da stabilire con cura, affinché il bambino accetti il cambiamento di situazione. Si ha uno scambio di informazioni tra genitori ed educatrici.

9.00-9.30 colazione

9.30-10.00 cambio

si va in bagno per il cambio, assecondando le esigenze e i bisogni specifici di ogni fascia d'età. Questo è un momento molto importante in cui le cure del corpo favoriscono nel bambino la conoscenza del proprio sé. I gesti sono sempre accompagnati da scambi verbali e coccole che favoriscono la tranquillità, il rilassamento e la costruzione di una relazione affettiva e di fiducia con l'educatore.

10.00-11.30 attività guidate in base ai percorsi didattici

11.30-11.45 cambio

11.45-12.45 gioco libero, lettura, uscita

Gli orari potranno variare in base agli accordi presi con le famiglie dei bambini partecipanti.

Prima del momento dell'uscita si lascia ai bambini il tempo per il gioco libero o per piccoli momenti di attività strutturata. Si presta molta attenzione anche all'uscita dei bambini al termine della giornata. Come il momento dell'ingresso, anche l'uscita si pone a metà strada tra la vita dello spazio gioco, la famiglia e l'esterno, mettendo in gioco interazioni ed emozioni profonde.

Organizzazione degli spazi e scelta dei materiali ad uso dei bambini:

Lo Spazio Gioco ha sede presso la struttura della Scuola dell'Infanzia di Serravalle di Chienti dell'Istituto Comprensivo "Ugo Betti" di Camerino e condivide con esso gli spazi.

Gli spazi e i materiali rivestono un'importanza fondamentale per i bambini, per la potenzialità di sviluppo che possono offrire. I bambini necessitano di spazi e luoghi che abbiano sia caratteristiche contenitive che evolutive, spazi riconoscibili chiari, spazi stabili e flessibili, spazi isolati e pubblici, privati e condivisi, spazi personali e del gruppo di bambini, debbono essere allestiti e avere materiali che permettano ai bambini di poter sviluppare ogni aspetto sia cognitivo, che motorio, che comunicativo, che emotivo.

Gli spazi e i materiali debbono essere in gran parte accessibili direttamente dai bambini.

Gli spazi raccolgono elementi che rendano esplicito il percorso formativo-evolutivo che il bambino compie all'interno dello spazio gioco, sia per il bambino che per la famiglia.

È previsto che a fine attività e giornata i bambini partecipino al riordino degli spazi tenendo conto delle capacità acquisite da ognuno.

All'ingresso della scuola dell'Infanzia c'è un angolo riservato allo Spazio Gioco dove è situato un mobile con un numero sufficiente di armadietti chiusi al cui interno possono essere riposti gli effetti personali dei bambini. Inoltre, nell'ingresso ci sono gli albi informazioni per le comunicazioni utili per le famiglie.

Mantenute libere da arredi, permettono di organizzare allestimenti creati ad hoc e rispondenti agli stimoli che di volta in volta si vogliono proporre ai bambini.

Infine si utilizza anche la stanza biblioteca che è uno spazio destinato all'angolo della lettura e alla proiezione di materiale video, che risulta adatta anche a svolgere attività di laboratorio musicale.

L'inserimento dei bambini

L'inserimento del bambino allo spazio gioco è un momento particolarmente delicato e significativo poiché nella maggior parte dei casi, per la prima volta, entra a far parte di una realtà sociale e relazionale diversa da quella della sua famiglia. Si tratta di un'esperienza emotivamente significativa e complessa sia per il bambino che per la famiglia.

L'inserimento è un periodo di tempo necessario a bambini, genitori ed educatori per conoscersi, ed entrare in relazione. Instaurare una buona relazione è un passaggio indispensabile per favorire un sereno inizio della vita dei bambini allo spazio gioco, che rappresenta per loro la prima esperienza fuori dal contesto familiare o comunque da un contesto conosciuto.

Durante le prime due settimane di frequenza allo spazio gioco, genitori e bambini saranno presenti assieme per facilitare l'instaurarsi di una relazione di fiducia tra le persone e di familiarità con l'ambiente. Per gli educatori, le famiglie sono il tramite necessario per conoscere il bambino, le sue abitudini, le sue particolarità, poiché ogni bimbo è una persona con una storia a sé in quanto individuo unico ed irripetibile. Chi è più adatto ad accompagnare i bambini in questa nuova esperienza se non un adulto significativo per loro? I bambini, rassicurati dalla presenza del proprio genitore o di un adulto familiare, esplorano, conoscono e si inseriscono con maggior tranquillità nel nuovo ambiente, con l'educatrice e gli altri bambini.

L'inserimento dura mediamente un paio di settimane; durante la prima settimana i bambini frequentano per un paio d'ore assieme ad un genitore o ad un adulto conosciuto durante le quali vengono proposti vari momenti di gioco. Durante questi giorni viene preso in considerazione un eventuale allontanamento dell'adulto per un breve periodo di tempo. Inoltre, per garantire una certa tranquillità che questa fase iniziale richiede a necessità viene diviso il gruppo in due sottogruppi meno numerosi.

Nella seconda settimana il periodo di frequenza viene gradualmente allungato e se precedentemente diviso, il gruppo viene nuovamente unito.

Dalla terza settimana i bambini frequentano per la durata di apertura del servizio. In ogni caso queste tempistiche possono venir modificate sia per poter venir incontro alle necessità delle famiglie sia a valutazione delle reali necessità dei bambini.

Progetto di continuità con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio

Il momento di passaggio dallo Spazio Gioco alla Scuola dell'Infanzia è un'esperienza che coinvolge il bambino, la sua famiglia e gli operatori delle strutture coinvolte.

Un luogo dedicato specificamente a bambini della fascia 0-6 anni, come risulta essere la Scuola dell'Infanzia di Serravalle presuppone un pensiero pedagogico che deve essere condiviso dagli operatori delle strutture educative e supportato attraverso un continuo confronto che porti alla co-costruzione e realizzazione delle progettualità.

Lo Spazio Gioco svolge attività di continuità con la Scuola dell'Infanzia durante tutto l'anno scolastico. Infatti, i bambini dello Spazio Gioco trascorrono le giornate nella struttura della Scuola dell'Infanzia. Qui, oltre ad utilizzare la stanza morbida per le proprie attività si

condivide il momento dell'appello, il momento del calendario ed eventuali momenti musicali (balli e canzoncine) che possono venir proposti anche ai bambini più piccoli e quando è possibile (dipende dal numero di bambini presenti) si condivide lo spazio della sala mensa per fare assieme la merenda mattutina. Inoltre, quando è possibile si partecipa alle attività proposte ai bambini più grandi come la lettura (magari di fiabe, leggende o storie particolari) e i momenti di gioco simbolico e gioco libero.

Rapporto con i Servizi Sociali e Sanitari del territorio

Allo Spazio Gioco sono previste azioni di prevenzione ed interventi mirati in sinergia con i Servizi Sociali e Sanitari, organizzando piani specifici d'intervento, con costanti verifiche e valutazioni.

Programmazione delle proposte ed attività educative

Nello Spazio Gioco saranno proposte attività di gioco libero alternate a piccole proposte di carattere laboratoriale. L'ambiente sarà ben organizzato e in grado di rispondere ai bisogni che ognuno esprime, in relazione alla fascia d'età. Ogni bambino, infatti, diventa autonomo nel gioco quando è in grado di giocare da solo e con gli altri, di scegliere in maniera indipendente gli oggetti e i giocattoli che ha a disposizione. È però anche interessante per il bambino, incontrare situazioni di attività nelle quali entrare in contatto con un adulto che propone uno spazio attrezzato, che consente loro di utilizzare attrezzature specifiche, materiali ad hoc, strumenti utili per l'attività che lì si svolge.

Lo Spazio Gioco è caratterizzato da vari angoli di lettura:

- spazio di lettura individuale o di piccolo gruppo con libri disposti su una griglia accessibile ai bambini;
- cesto con libri tattili nella zona piccolissimi per i primi avvicinamenti al libro;
- cesta con libri vicino alla "tana tenda" per una lettura intima;
- proposta di libri tematici nella zona simbolica cucina – bambole;
- libri vicino allo specchio;
- spazio libri dedicato agli adulti con riviste e pubblicazioni inerenti la tematica genitorialità ed educazione.

Oltre alle esperienze proposte nello spazio, diversificate in base alle fasce d'età - con anche una zona raccolta e riservata per i piccolissimi e le loro mamme - che prevedono una scelta autonoma da parte dei bambini, saranno offerte anche esperienze di tipo laboratoriale. Indichiamo, di seguito, alcuni esempi di laboratori.

Esempi di esperienze laboratoriali:

- laboratorio di lettura e musica
- laboratorio di costruzione di piccoli libri ➤ laboratorio di lettura animata
- laboratorio manipolazione travasi
- laboratorio materiali naturali
- laboratorio delle costruzioni
- laboratorio grafico pittorico
- laboratorio del suono
- laboratorio di animazione teatrale

La figura educativa

La figura educativa all'interno dello Spazio Gioco ha il compito di preparare l'ambiente a misura di bambino, predisporre le attività in modo che il bambino possa scegliere autonomamente, organizzare uno spazio che accolga i genitori o gli altri adulti affinché possano sentirsi accolti e condividere il tempo e l'esperienza con i bimbi e gli adulti presenti. La figura educativa media la comunicazione tra le persone, adulti e bambini, garantisce spazi di ascolto, diventa la custode di memorie e storie preziose.

Iniziative a sostegno della genitorialità:

- Progetti per le neo-mamme: attraverso il dialogo con il personale educativo saranno favoriti momenti di scambio e confronto tra mamme, che potranno configurarsi anche come percorsi organizzati/cicli brevi di incontri con esperti;
- Conversazioni a tema;
- Corso di massaggio infantile;
- Psicomotricità;
- Sportello Consulenza Pedagogica.

Verrà assicurato il rapporto tra personale educativo e gli iscritti previsto dagli standard della regione.

Programmazione, verifica, documentazione

Verrà redatta una programmazione annuale delle attività che riguarderà l'organizzazione degli spazi e dei materiali, le proposte laboratoriali e le proposte delle attività aggregative di animazione e gioco sul territorio, realizzate in accordo con le agenzie locali. Al termine dell'anno educativo verrà presentata una verifica della programmazione redatta che conterrà anche nuove idee progettuali per l'anno successivo. La documentazione dell'esperienza sarà in itinere e finale. Quella in itinere sarà rappresentata da documentazione e materiale in grado di raccontare i momenti significativi dell'anno di esperienze trascorse.

La verifica bimestrale/finale sarà in forma narrativa da parte dell'educatrice e degli accompagnatori che racconteranno l'esperienza vissuta nello Spazio Gioco. Saranno anche predisposti strumenti per la raccolta dati sull'utenza e relative rilevazioni statistiche (es. Registrazione delle presenze, analisi delle frequenze per fasce d'età, per gli adulti). Per quanto riguarda la modalità di valutazione e verifica dell'esperienza da parte dell'utenza verrà valutato il grado di apprezzamento del servizio tramite l'elaborazione e l'analisi di questionari specifici per i genitori.